

PARVENZE

lungo la via piana vanno
come belle rondine in volo e
di fianchi ci sbattono il cielo
senza un battito d'ascoltare

dietro il lucido vetro stanno
come lucciole prigioniere
delle sere ardono l'oscuro
senza vampa da far vedere

nel respiro s'infilano piano
come il polline di primavera
in gola colma di molli ardori
senza che la parvenza ci sfiori.